

A	N. CATALOGO GENERALE	N. CATALOGO INTERNAZIONALE	 MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI	REGIONE	N.
CODICI	14/00007472	ITA:	Soprintendenza Archeologica e per i Beni Architettonici, Artistici e Storici.	44	MOLISE
PROVINCIA E COMUNE:	(IS) VENAFRO SU 27 SKYP 1		DESCRIZIONE:		
LUOGO:	Via L.Pilla n. 33-35 - Piazza V. Emanuele III* n. 9-10-11-12-13.		L'edificio trae il suo impianto sotrotondo dalla persistenza basamentale dell'antico torrione che concludeva la recinzione murgia darazessa in rispondenza di porta Nuova detta anche Porta Napoli.		
OGGETTO:	Fabbricato per abitazioni e negozi		Gli ambienti sono pertanto a pianta irregolare, trapezia, triangolare e solo per qualcuno prossima al quadrato.		
CATASTO:	Foglio 15 - Part. 321		Una scala interna a doppia rampa, ubicata nel centro del torrione, consente di collegare gli attuali tre livelli del corpo principale (prospiciente via L.Pilla e via Garibaldi) con		
CRONOLOGIA:	sec. XV - XX		tre il corpo secondario a due soli livelli, sorto all'estradosso della murazione urbana. È accessibile, senza collegamenti interni, direttamente dalle strade che lambiscono a monte ed a valle.		
AUTORE:			I locali terranei che si aprono su piazza Vittorio Emanuele III e via Garibaldi ospitano botteghe commerciali, quelli su via L.Pilla semplici accessi agli ambienti residenziali. Al di sotto della volta di porta nuova si apriva un portale architravato, oggi murato, che consentiva l'accesso ad un modesto corpo di guardia, oggi trasformato in vano bagno. I prospetti denunciano più delle planimetrie la complessa stratificazione degli interventi che si sono nel tempo susseguiti sino a spogliare l'edificio di ogni significato originario.		
DEST. ORIGINARIA:	Torre e porta della murazione urbana		Il fronte su via L.Pilla presenta a piano terra un portale di rilevante luce a pieno sesto con conci di piede, spalla e chiave in leggero risalto, lo fiancheggiano una finestra a mezzo cerchio con inferriata a raggiata, dal		
USO ATTUALE:	Sede di partito politico, abitazioni e negozi		(continua allegato I)		
PROPRIETA':	Privata				
VINCOLI	LEGGI DI TUTELA: L. 1497/39; L. 431/85 P.R.G. E ALTRI: P.R.G. approvato il 2.11.77				
TIPOLOGIA EDILIZIA - CARATTERI COSTRUTTIVI					
PIANTA:	Subrotonda				
COBERTURE:	Piana e a tetti con semplice spiovente				
VOLTE - SOLAI:	Volta a botte, solai in ferro-laterizi e laterocem.				
SCALE:	Interne a doppia rampa				
TECNICHE MURARIE:	Muratura in tufo con paratia in pietre calcaree squadrate o incerti.				
PAVIMENTI:	In granigliato di sasso e cemento.				
DECORAZIONI ESTERNE:	irrilevanti.				
DECORAZIONI INTERNE:					
ARREDAMENTI:					
STRUTTURE SOTTERRANEE:					

La fabbrica sorge a ridosso di una delle principali torri della murazione durazzese, dalla quale conserva l'andamento planimetrico, come evincesi dal raffronto operabile con la veduta del Pacichelli. Sui resti di tale torre, che controllava, la "Porta Nuova" già a fine XVIII secolo erano sorti i primi insediamenti residenziali abusivi, che in parte erano andati ad addossarsi all'antica cinta muraria; ambienti che si erano sviluppati in altezza, sempre all'insegna dell'abusivismo, trattandosi dell'antico pozzolo, durante tutto il corso del XIX secolo. I bombardamenti dell'ultimo conflitto mondiale hanno smantelato tali insediamenti distruggendo quasi del tutto quanto permaneva dell'antica fortificazione. L'attuale fabbrica ricostruita quasi dalle fondamenta negli anni immediatamente seguenti alla guerra, conserva tracce delle precedenti stratificazioni appartenenti all'entroterra del sistema murario urbano (porta nuova e sette basamentale del fronte su via L.Filla). Il corpo secondario, a due piani, che si appoggia al muro esterno della cinta muraria urbana, è stato oggetto di una più recente ristrutturazione (anni 60-65).

SISTEMA URBANO: La fabbrica sorge a ridosso della porta Nuova ed in sostituzione della torre cilindrica che la fiancheggiava.

RAFFRONTI AMBIENTALI: La mancanza di un equilibrio compositivo ed il cattivo stato di manutenzione rendono alla fabbrica un irrilevante significato ambientale.

ISCRIZIONI - LAPIDI - STEMMI - GRAFFITI

RESTAURI (Opere, restauri, opere).

Ricostruzione a seguito del secondo conflitto mondiale.

IN LINGUA ITALIANA

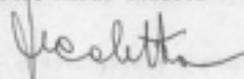
BIBLIOGRAFIA:

STATO DI CONSERVAZIONE	DATA DI RILASCIAMENTO					DATA DI RILASCIAMENTO					DATA DI RILASCIAMENTO					OBSERVAZIONI
	G	B	M	C	F	G	B	M	C	F	G	B	M	C	F	
STRUTTURE SOTTERRANEE																
STRUTTURE VISIBILI	X		X													
OPERE D'ARTE			X													
MOLE			X													
TORRE E MURAGLIE																
PLACONTE			X													
DECORAZIONE				X												
PARCHEGGI				X												
INFRASTRUTTURE			X													
INTESSO			X													

ALLEGATI:	RIFERIMENTI ALLE FONTI DOCUMENTARIE:
ESTRATTO MAPPA CATASTALE: Allegato n. 2	FOTOGRAFIE:
FOTOGRAFIE: Allegati n. 3-4-5-6-7-8-9 Negativi n. 56004-5-6-7-8-9, 56010 Collocazione negativi 0XVI-2-34, 0XVQ-3-4-2-3-4-5-6	
DISEGNI E RILIEVI: Allegato n. 10 Pianta piano terra, Rapp. 1:200.000	MAPPE - RILIEVI - STAMPE: G.B. Paicibelli : "Il regno di Napoli in prospettiva" Napoli 1703; veduta urbana di Venafro.
MAPPE:	
DOCUMENTI VARI:	ARCHIVI:
RELAZIONI TECNICHE:	
RIFERIMENTI ALTRE SCHEDE (CSU; MA; RA; OA; SM; R.....):	

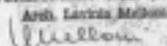
COMPILATORE DELLA SCHEDA:

Prof. Mario Coletta



VISTO DEL SOFINTENDENTE:

IL FUNZIONARIO RESPONSABILE

Arch. Lucia Melloni




REVISIONI:

DATA:

15/3/1982

A	N. CATALOGO GENERALE	N. CATALOGO INTERNAZIONALE	 MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI	REGIONE	S.
	44/00007472	ITA:	Soprintendenza Archeologica e per i Beni Architettonici, Artistici e Storici.	NOLISE	
ALLEGATO N. 1 Continua descrizione fabbrica foglio 15, part. 321					

Stampa Roma 1971 - In Poligrafici S. 1.000.000

la cornice in stucco ed un portale di modeste luci, anche esso a piano sesto, che si scorza nel plesso del fronte, in rispondenza dell'attacco alla parete intradosale della porta urbana. Al piano superiore si aprono tre finestre rettangolari con mensole in pietra squadrata, cornici e timpani lineari in stucco, ed un balcone con sporte in pietra modanata sovrastante il portale principale. Una lunga balconata dal parapetto in muratura corre lungo quasi l'intero fronte dal terzo piano. Le aperture sono in piena rispondenza assiale, il che non si registra nel fronte subrotondo prospiciente via Garibaldi e piazza Vittorio Emanuele III, dove la mancanza di balconi e sporte in genere ha spinto il progettista a ricercare elementi di caratterizzazione nella messa in evidenza di un nutrito abaco di elementi decorativi desunti dalle tecniche costruttive del primo novecento. Muratura in pietra calcarea squadrata, bucciardata ed a tessitura poligonale nel basamento, la stessa in tufo grigio al primo piano, intonaci a fasce lisce e frastazate nei due piani superiori, finestre e porte con cornici ad arco ribassato in laterizi pieni desamarcate con pietre di scaila al primo ordine e con balaustrine a birilli prefabbricate in cemento al secondo ordine, scenalici finestre rettangolari con sottile soglia in marmo agli ultimi due ordini. Il prospetto del corpo secondario è meno ambizioso, a due soli piani, caratterizzati dalle ampie aperture rettangolari dei negozi al piano terra e dai balconi in c.a. e da una finestrina al piano superiore. Le opere murarie sono in filari di tufo, le coperture sono a falda semplice con raccordi angolari ed in parte a terrazza.